

TRANSIZIONE ENERGETICA

Costruire la Resilienza Territoriale con le Comunità Energetiche

Lo stato dell'arte delle CER in Toscana

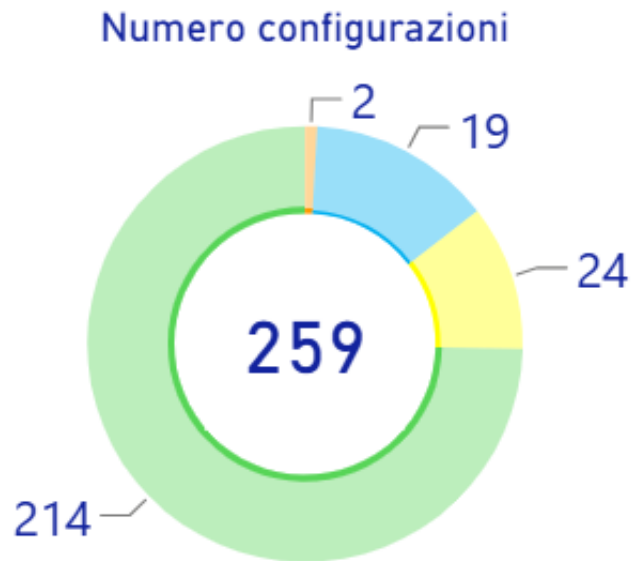
Roberto Bianco - ARRR Spa

9 luglio 2026

Regione Toscana con la DGRT n. 336 del 21/03/2022 affida ad ARRR i compiti di:

- animazione territoriale, anche con consulenza energetica a sportello e di informazione diffusa, in particolare per le iniziative di CER
 - assistenza e supporto tecnico alla Regione Toscana nella promozione delle CER attraverso produzione di atti (linee guida, metodologie, strumenti di calcolo ecc..) e realizzazione di una piattaforma informatica per l'accatastamento delle CER presenti in Toscana
- ✓ + di 350 contatti con soggetti interessati o promotori (seminari, call / incontri bilaterali, convegni, riunioni, corsi di formazione ...)
 - ✓ + di 100 CER censite tra costituite o in fase di costituzione / valutazione
 - ✓ + di 50 CER supportate nella costituzione e/o sviluppo (statuto, analisi business plan, forma giuridica, criticità, rapporti GSE ...)
 - ✓ + di 20 giovani in CER toscane attraverso match tra CER e giovani per project week, volontariato temporaneo, collaborazione retribuita, apprendistato, stage, tirocinio curriculare, PCTO (ex alternanza "Scuola/Lavoro")
 - ✓ supporto ed assistenza alla gestione e sviluppo delle CER
 - ✓ implementazione Osservatorio Regionale delle CER e piattaforma regionale CER

Andamento delle configurazioni in esercizio che hanno fatto richiesta di incentivazione (impianti con contratto sia attivo sia in fase di finalizzazione) al 30 giugno 2026 – fonte GSE

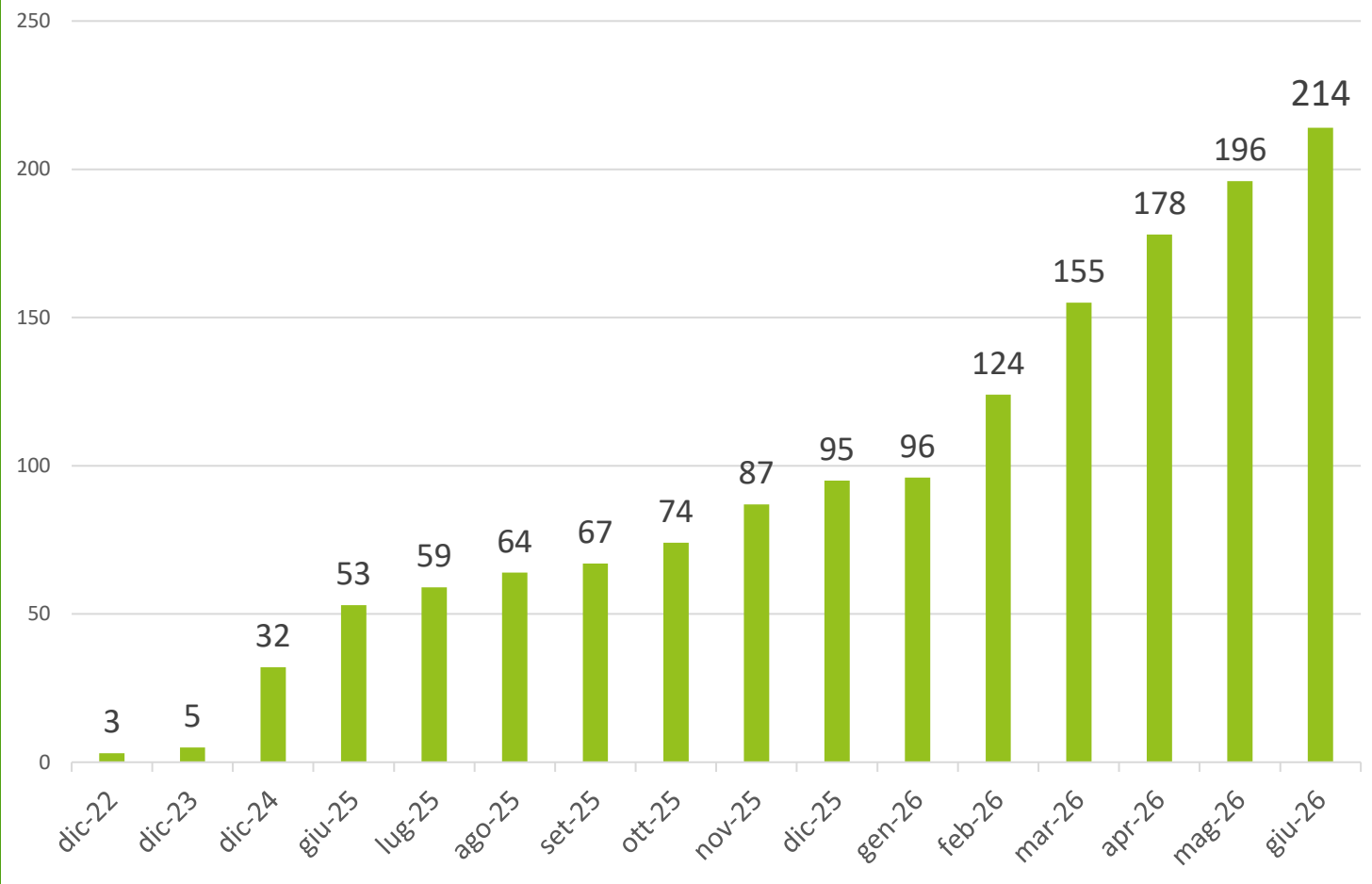


● Altre configurazioni n... ● Autoconsumo a dist... ● Autoconsumo c... ● Comunità en...

Classe potenza	Numero configurazioni
a) 0-10 kW	116
b) 10-20 kW	71
c) 20-50 kW	33
d) 50-100 kW	19
e) 100-200 kW	6
f) 200-1.000 kW	13
g) > 1.000 kW	2

GAC: 24 con 233 membri (in media 10 membri per configurazione) e 0,5 MW (in media 19 kW per configurazione)

AID: 19 con 105 POD (in media 6 POD per configurazione) e 4,2 MW (in media 174 kW per configurazione)



n. Configurazioni CER

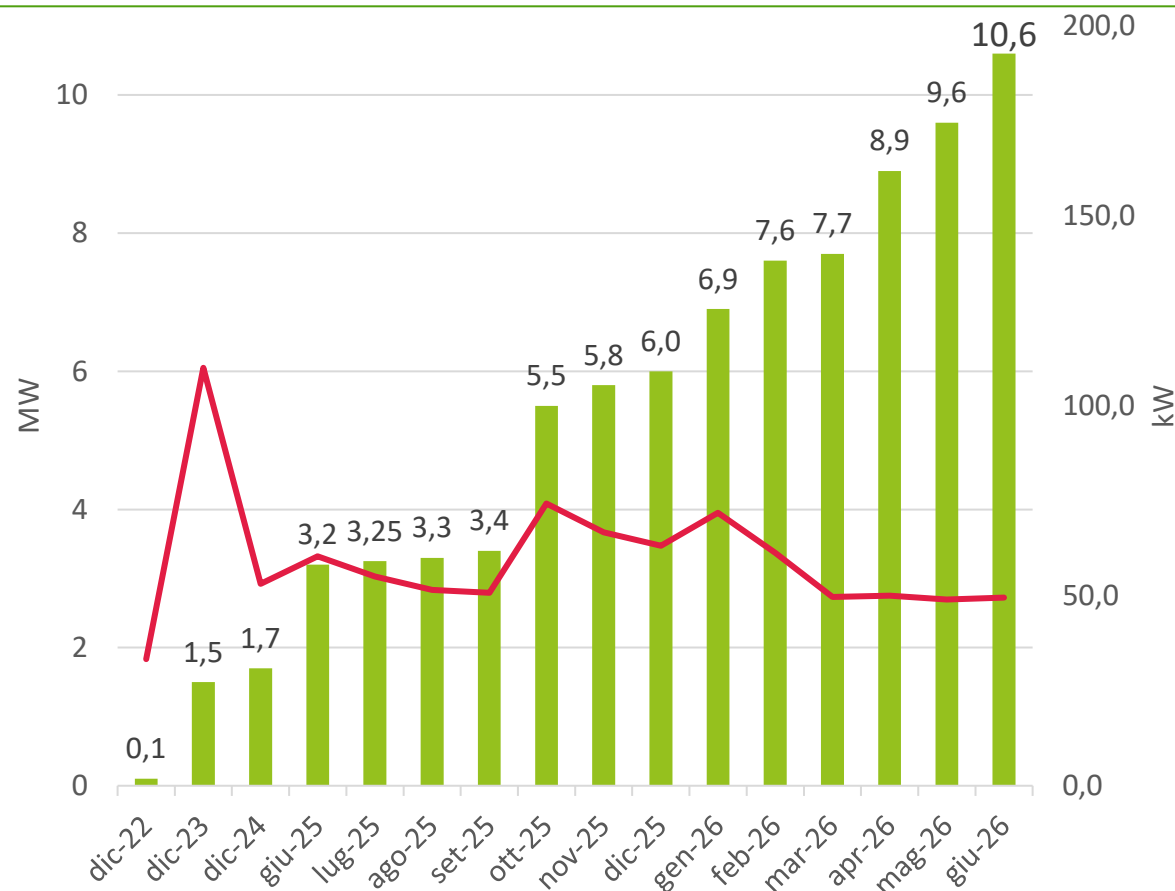
Fonte: GSE

3.630 configurazioni a livello nazionale al 30 giugno 2026

Aggiornamento CER / configurazioni qualificate dal GSE e riportate sulla mappa interattive delle cabine primarie fermo al 31/12/2025 - <https://www.gse.it/servizi-per-te/autoconsumo/mappa-interattiva-delle-cabine-primarie>

Per la Toscana 52 configurazioni per 35 CER al 31 dicembre 2025

Fonte: GSE

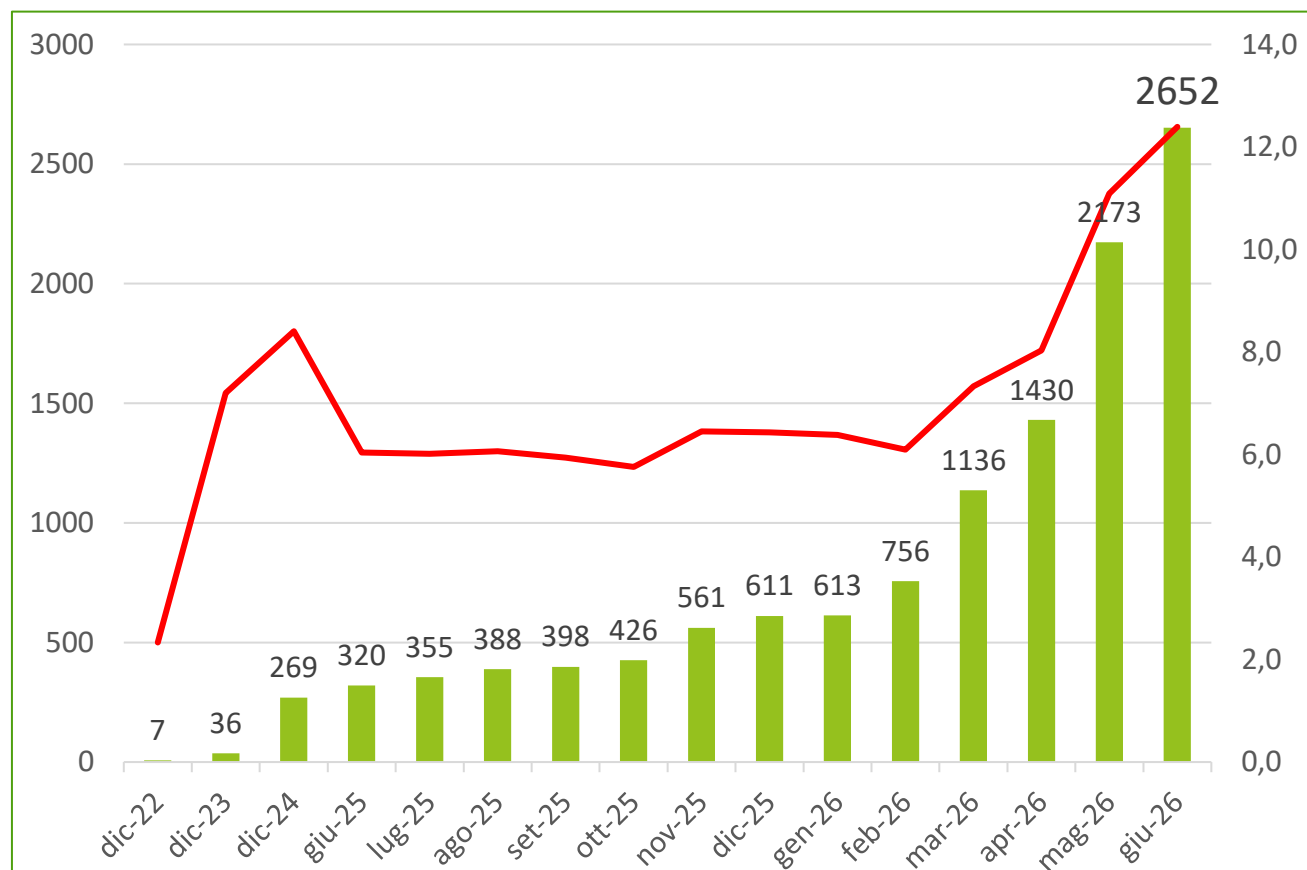


Potenza totale impianti CER – MW
Media per configurazione - kW

303 MW a livello nazionale, 83 kW per configurazione

N. membri CER: totale e media per configurazione

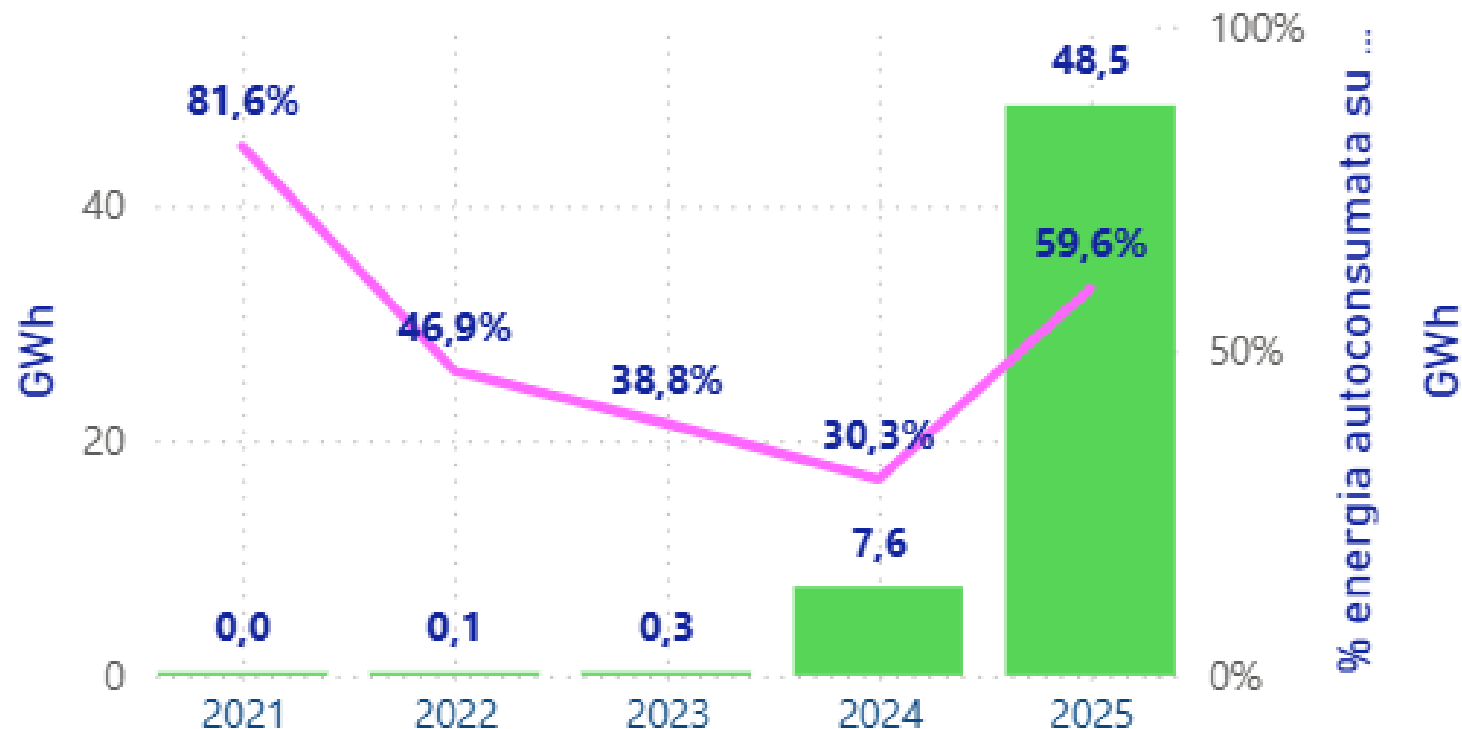
37.821 a livello nazionale, 10 in media per configurazione



Energia autoconsumata dalla CER (GWh) e % energia autoconsumata su energia immessa

Energia autoconsumata

● Comunità energetica rinnovabile ● % energia autoconsumata su ...



Il dato dell'energia condivisa è «drogato» dal calcolo dell'acconto.

Il GSE riconosce per ogni impianto un acconto dell'incentivo basato su un coefficiente fisso di contemporaneità fra immissione e prelievo del 60%.

L'incentivo spettante alla CER (conguaglio) è riconosciuto dal GSE l'anno successivo, entro il 15 maggio, in base al dato di condivisione effettivo.

Se a consuntivo la condivisione è inferiore al 60%, dovrà essere restituito parte dell'incentivo relativo alla differenza tra 60% e % condivisione effettiva.

n. Domande totale: 14, approvate in totale 9 singole (2 in partenariato)

N. DOMANDE SINGOLE	N. DOMANDE IN PARTENARIATO	TIPOLOGIA PRESENTAZIONE	RUOLO	SOGGETTO RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	INVESTIMENTO AMMISSIBILE SINGOLO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE SINGOLO
1	1	Partenariato	Capofila	Comune di Massa	CER COSTA APUANA	€ 288.000,00	€ 115.200,00
2		Partenariato	Partner	Comune di Carrara	CER COSTA APUANA	€ 90.000,00	€ 36.000,00
3		Partenariato	Partner	Provincia di Massa	CER COSTA APUANA	€ 192.000,00	€ 76.800,00
4	2	Singola		Comune di Pistoia	Realizzazione fotovoltaico a servizio dei Cantieri Comunali	€ 239.760,00	€ 95.904,00
5	3	Singola		Mec Solution S.r.l.	MEC SOLUTION (MEC FTV)	€ 58.000,00	€ 23.200,00
6	4	Singola		Fondazione Pubbliche Assistenze – Impresa sociale	CER SOSTENIBILE E SOCIALE (CER_PAS)	€ 52.370,00	€ 20.409,00
7	5	Partenariato	Capofila	Comune di Capannoli	Impianto CER Capannoli per la Valdera	€ 32.470,20	€ 12.988,00
8		Partenariato	Partner	Turchi Filtri srl	Impianto CER Capannoli per la Valdera	€ 29.304,40	€ 11.721,00
9	6	Singola		Marinelli S.r.l.	IMPIANTO FV Marinelli	€ 120.000,00	€ 48.000,00
						€ 1.101.904,6	€ 440.222

	mil €	Richieste	MW
Richieste totali di contributi PNRR CACER a livello nazionale al 30 novembre 2025	1.456,0	47.930	3.344
Risorse disponibili dopo la rimodulazione del fondo (2.200 mil €) a novembre 2025	795,5		
Risorse assegnate con 5 atti di concessione GSE	768,3	29.526	1.726
Risorse non assegnate da GSE al 30 giugno 2026	27,2		
Risorse da reperire per le richieste non finanziabili (sono però incluse richieste non ammissibili e rinunce)	660,5	18.404	1.618
Risorse da revisione PNRR giugno 2026	173,0		

	n. domande	potenza complessiva	Contributo concedibile (mil €)
Richieste totali al 30 novembre 2025 contributi PNRR CACER	2.106	137,9 MW	60,17
Beneficiari ammessi con i 5 atti di concessione GSE	1.150 (55%)	55,1 MW (40%)	24,44 (41%)

Decreto PNRR 20/2/2026: semplifica l'accesso ai contributi e trasferisce la gestione al GSE.

Il GSE stipula accordi di concessione con ciascun beneficiario.

Le iniziative devono entrare in esercizio entro 24 mesi dalla data di pubblicazione dell'atto di concessione e comunque non oltre il 31 dicembre 2027.

Le richieste ammissibili ma non finanziabili sono inserite in un elenco di riserva, ordinato secondo l'ordine cronologico di presentazione dell'istanza.

Lo scorrimento dell'elenco in caso di rinuncia da parte di altri beneficiari e/o di integrazioni finanziarie della misura avviene secondo l'ordine cronologico delle domande e nel limite delle disponibilità via via rese accessibili.

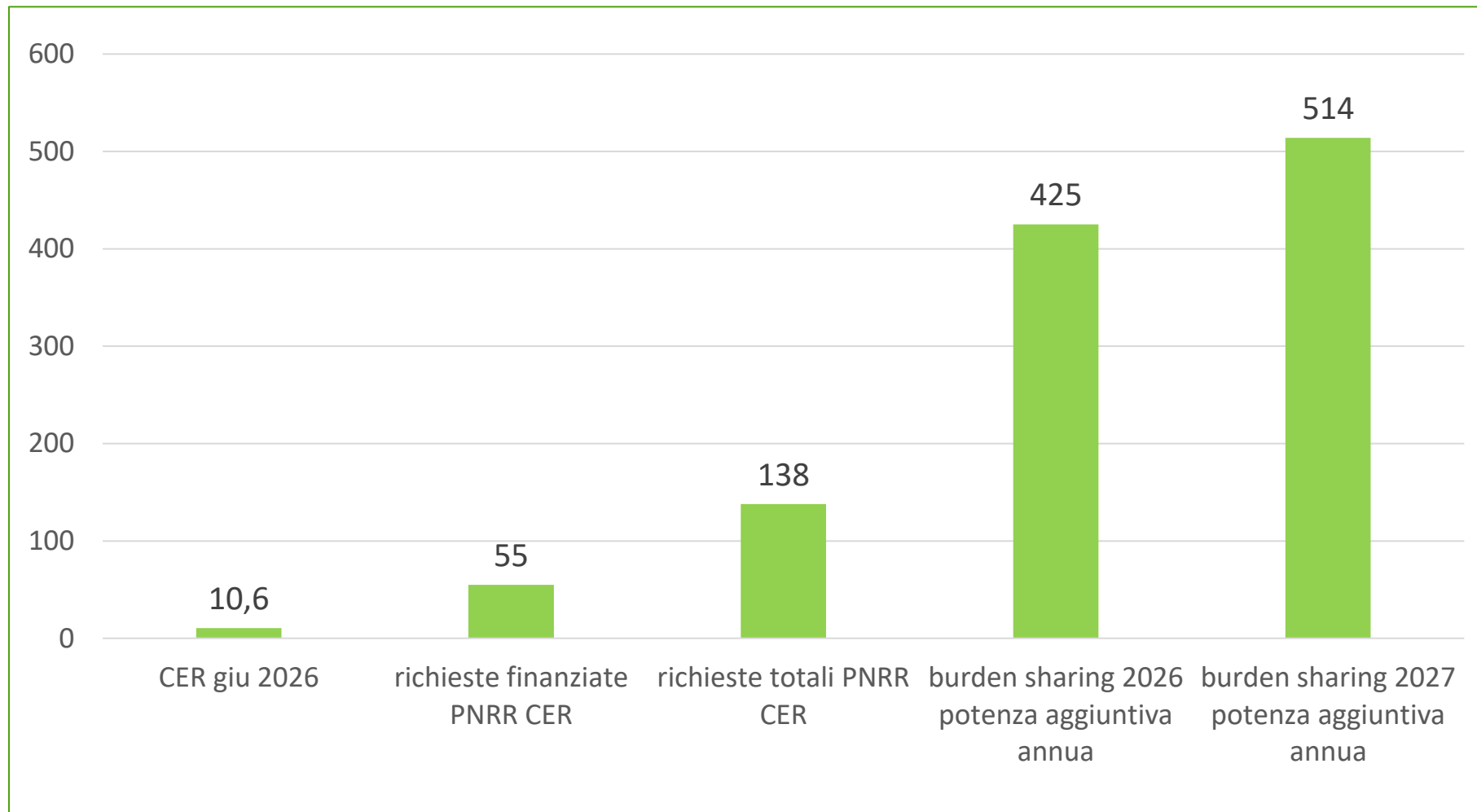
I soggetti collocati nell'elenco di riserva saranno informati dal GSE in merito allo stato della propria posizione e all'eventuale scorrimento dell'elenco.

tipologia beneficiario	richieste		potenza impianti	
	n.	%	kW	%
Altre persone individuali	668	58%	4.432	8%
Ente commerciale, cooperativa, società, consorzio	354	31%	42.039	76%
Ente non commerciale	43	4%	2.382	4%
Imprenditore, ditta individuale, impresa agricola	72	6%	4.521	8%
Gruppo autoconsumatori	4	0%	228	0%
CER Pistoia 1	1	0%	96	0%
Comune Scansano	1	0%	300	1%
Comune Rapolano Terme	3	0%	49	0%
Comune Castelnuovo Val di Cecina	1	0%	15	0%
Comune Peccioli	1	0%	990	2%
Comune Greve in Chianti	1	0%	20	0%
Comune Poggibonsi	1	0%	50	0%

classi di potenza in kW	richieste		potenza impianti	
	n.	%	kW	%
fino a 6	576	50%	3.188	6%
da 6 a 20	316	27%	4.509	8%
da 20 a 100	183	16%	11.591	21%
da 100 a 600	48	4%	10.428	19%
da 600 a 1000	27	2%	25.408	46%
totale	1150	100%	55.124	100%

provincia	richieste		potenza impianti	
	n.	%	kW	%
AREZZO	139	12%	12.603,64	23%
FIRENZE	188	16%	7.350,74	13%
GROSSETO	88	8%	9.504,13	17%
LIVORNO	150	13%	3.874,10	7%
LUCCA	114	10%	2.878,31	5%
MASSA-CARRARA	70	6%	1.221,21	2%
PISA	160	14%	7.627,81	14%
PISTOIA	94	8%	4.735,14	9%
PRATO	14	1%	203,62	0%
SIENA	133	12%	5.125,21	9%

Potenza impianti CER, richieste PNRR e obiettivi di potenza per la Toscana da FER MW



Monitoraggio CER basato su:

- quanto pubblicato all'interno della mappa delle cabine primarie del GSE relativamente alle CER qualificate
- informazioni reperite dal gruppo di lavoro ARRR mediante contatto diretto con le CER, i Comuni, i soggetti promotori
- dati elaborati con i progetti europei (INVECE) e nazionali (RENOSS)

Sono state censite **112 configurazioni di CER**, di cui

- **56 qualificate GSE** (al 31/12/2025) o **registrata al GSE**, in attesa di approvazione
- **56 costituite** che hanno in fase di realizzazione gli impianti

Le **CER** come «soggetto giuridico» sono **77**

Tra le configurazione costituite 35 sono state **attivate all'interno di CER esistenti** (20 nazionali e 15 locali)

Altre **iniziative sono in fase di valutazione / progettazione** tra cui quelle dei Comuni di Firenze, Prato, Grosseto e Unione Comuni Garfagnana

Promotore

ente pubblico	48	42%
associazioni e cittadini	15	14%
utility - esco	7	6%
imprese e associazioni	14	13%
imprese FER	28	25%
totale	112	

90 enti pubblici membri di CER: 3 Province, 1 Unione di Comuni e 84 Comuni

Denominazione CER	Promotore CER	Tipologia promotore	Forma giuridica	n. configurazioni attivate / in attivazione	n. soci	Potenza totale impianti	Fase di costituzione	Sito Web	Note CER
Sienaenergia	associazioni e cittadini quartiere Siena2	associazioni e cittadini	associazione riconosciuta	29 - SI, AR, GR e FI	400	870	Qualificata GSE. ricezione incentivi	https://www.sienaenergie.it/	Adesione Comuni Sovicille, Murlo, Radicondoli, Monteriggioni, Greve in Chianti, Chiusdino, Sarteano, Radda. Gestione da volontari e supporto UNISI.
COMUNITA' ENERGETICA BASE	associazioni e cittadini Firenze	associazioni e cittadini	associazione non riconosciuta	8 - FI, LU, PT, PI, PO, AR	200	615	Qualificata GSE. ricezione incentivi	https://cebase.it/	Richiesto riconoscimento ETS.
CER Solidale Area Vasta Etrusca (SAVE)	Provincia Livorno e Comuni di Castagneto C., Castellina M., Cecina, Marciana, Piombino, Riparbella, Rosignano M., San Vincenzo	ente pubblico	cooperativa	10 - PI, LI	85	877	costituita	https://cersave.it/	Contributi da soci fondatori per costituire un capitale per start-up CER. Supporto Energy4com. Accordo con Castagneto Banca per finanziare impianti fino a 20 anni. Possibile ingresso Comune Livorno
CER Costa Apuana	Consorzio ZIA, Provincia Massa, Comuni Massa e Carrara + CCIAA TNO, ERP MS S.P.A., Autorità Portuale Mar Ligure Orientale	imprese e enti pubblici	fondazione di partecipazione	4 - MS	7	380	costituita		Contributo da FESR Toscana per realizzare gli impianti.

Denominazione CER	Promotore CER	Tipologia promotore	Forma giuridica	n. configurazioni attivate / in attivazione	Soci	Potenza totale impianti	Fase di costituzione	Sito Web	Note CER
CER Pistoia 1	Provincia Pistoia e Comuni Pistoia, San Marcello - Piteglio, Massa e Cozzile, Sambuca Pistoiese, Abetone-Cutigliano, SPESE e CNA Toscana Centro	ente pubblico	fondazione di partecipazione	cabina primarie Provincia Pistoia	8	315	costituita	https://www.cer-pistoiauno.it/	Accordo con ESCo Olla Home Solution (PT) che sarà produttore terzo e metterà a disposizione il software per la gestione integrata della CER. CER beneficiaria di un contributo PNRR per un impianto da 96 kW
CREA Energia	Federazione Toscana BCC	impresa servizi bancari	cooperativa	4	150	40	Qualificata GSE. ricezione incentivi	https://creaenergia.bcc.it/	Più figure con ruoli distinti e/o supporto esterno. Fornitura di servizi ai membri. 4 comunità territoriali: • Sievenergia • Valdarno Energia • Energia Valdarno Fiorentino • Chianti Energia
Energi@ Artigiana	Confartigianato Imprese Prato e diocesi Prato	associazione imprese	associazione non riconosciuta	Provincia Prato e resto Toscana			costituita		progetto condiviso tra Confartigianato Imprese Prato, la Diocesi di Prato e il Consorzio Multienergi@.

Denominazione CER	Promotore CER	Tipologia di promotore	Forma giuridica	Soci	Potenza totale impianti	Fase di costituzione	Note CER
CER Torrita di Siena	Comune Torrita di Siena	ente pubblico	associazione non riconosciuta	120	130	Qualificata GSE. ricezione incentivi	Supporto Renerwave. I Comuni di Montepulciano, Sinalunga e Torrita di Siena progettano una CER unica
CER Gaiole in Chianti	Comune Gaiole in Chianti	ente pubblico	associazione non riconosciuta	80	38	Qualificata GSE	https://www.comune.gaiole.si.it/cer/
CER Poggibonsi	Comune Poggibonsi	ente pubblico	associazione non riconosciuta	91	3	Qualificata GSE	Supporto da Erre Energy
CER Crete Senesi	Comune Rapolano Terme	ente pubblico	associazione non riconosciuta	50	200	Qualificata GSE	https://cercretesenesi.it/
CER San Gimignano	Comune (con Misericordia San Gimignano, PMI e cittadini)	ente pubblico	associazione non riconosciuta	34	4,4	Qualificata GSE. ricezione incentivi	Gruppo Acquisto per impianti FV. Supporto da ErreEnergie https://cersangimignano.it/
CER Val d'Elsa	Estra Clima, Confindustria Toscana Sud e 6 imprese	ESCo	associazione non riconosciuta			costituita	Estra Clima è gestore e referente. Adesione dei Comuni Colle val d'Elsa e Casole d'Elsa
CER Chianciano Terme	Comune	ente pubblico	associazione non riconosciuta			costituita	
CER SOLENERGIA	Comune Trequanda	ente pubblico	associazione non riconosciuta			costituita	Supporto Renerwave.
CER Chiusi	Comune	ente pubblico	associazione non riconosciuta			costituita	
CER Monastero di Cellole	Monastero di Cellole e Associazione Ecofuturo	ente religioso	associazione non riconosciuta	20	20	Qualificata GSE	supporto EcoFuturo

CER comunali / locali / 2

Denominazione CER	Promotore CER	Tipologia di promotore	Forma giuridica	Soci	Potenza totale impianti	Fase di costituzione	Note CER
CER Valdera ETS	Comune Capannoli e 8 PMI	ente pubblico	associazione riconosciuta - ETS	13	19,8	Qualificata GSE	Supporto da Polo Tecnologico Navacchio. Adesione Comuni di Bientina e Crespina-Lorenzana
CER Energia in Comune	Comuni di Cascina, Calcinaia e Calci	ente pubblico	associazione riconosciuta - ETS			costituita	Supporto del Polo Scientifico e Tecnologico di Navacchio
CER Alta Valdera	Comune Peccioli e partecipate	ente pubblico	associazione riconosciuta	90		costituita	3 impianti in fase di realizzazione
CERS Valdisechio	rete di associazioni locali, e cittadini	associazioni e cittadini	associazione non riconosciuta	39	30	in attesa di approvazione GSE	Fondatori: Consulta Volontariato di Vecchiano, circoli ARCI. Operativa in bassa val di Serchio e area pisana
Associazione CER Pinocchio	cittadini, ETS e imprese di San Miniato Basso	associazioni e cittadini	associazione non riconosciuta	12	100	Qualificata GSE	FV su tetto Scatolificio Saico.
Leather CER	imprese del settore conciario	imprese	associazione non riconosciuta	100	4.000	Qualificata GSE	PMI + impianto di depurazione consortile Aquarno che utilizza gran parte dell'energia condivisa. https://leather-cer.it/
CER Elba	Confcommercio, Fata e Confesercenti, Associazione Albergatori Elbani,	associazioni di categoria e imprese	associazione non riconosciuta	280	270	Qualificata GSE	Tra i fondatori numerose aziende turistiche Possibile adesione o accordo con CER SAVE. https://cer-elba.it/
CER Capannori	Comune (con Cooperativa RINASCITA e cittadini)	ente pubblico	associazione non riconosciuta	130	132	Qualificata GSE. ricezione incentivi	Partenariato con il Parco Scientifico Capannori. https://cercapannori.it/
CER Massarosa	Comune	ente pubblico	associazione non riconosciuta	5		in attesa di approvazione GSE	
CER Camaiore	Comune, Pluriservizi Camaiore SpA, Misericordia di Capezzano Pianore	ente pubblico	associazione non riconosciuta	6		in attesa di approvazione GSE	Tra i fondatori: Associazione Balneari Lido di Camaiore, Associazione Albergatori Lido di Camaiore e privati cittadini

Denominazione CER	Promotore CER	Tipologia promotore	Forma giuridica	Soci	Potenza totale impianti	Fase di costituzione	Note CER
CER Mugello	Unione dei Comuni del Mugello e Comuni	ente pubblico	associazione non riconosciuta	9		costituita	Adesione del Comune di Vaglia
Zherocer Community	Finenergy	impresa settore FER	cooperativa	25	1000	costituita	Promossa e gestita da Finenergy di ENITALIA GROUP SRL di Sesto Fiorentino. https://www.finenergy.it/zherocer
CER Barberino Tavarnelle	Comune	ente pubblico	associazione non riconosciuta			costituita	
CER CNA Firenze per l'ambiente	CNA Piana Fiorentina	associazione di categoria	associazione non riconosciuta	6	15	Qualificata GSE	CER tra CNA e i propri dipendenti (6), alimentata da 1 impianto FV su tetto sede. Incentivo ai lavoratori (welfare aziendale legata all'autoconsumo energetico).
Erre Energy Community	Erre Energie S.r.l.	ESCo	associazione non riconosciuta	5	155	Qualificata GSE	
AR-CER-S	Comune, Fondazione Arezzo Comunità e 2 partecipate (Aisa Impianti e Gestione Ambientale)	ente pubblico	associazione riconosciuta			costituita	Supporto Scenario B Asp https://www.arcers.it/
CER Casentino	Comuni Castel San Nicolò, Poppi, Bibbiena, Pratovecchio Stia, Chitignano, Castel Focognano	ente pubblico	associazione non riconosciuta	167	57,6	Qualificata GSE	oltre ai Comuni, cittadini, aziende ed enti no profit. https://cercasentino.org/
CER Sotto il sole di Cortona	Comune e Banca Popolare di Cortona	ente pubblico	associazione non riconosciuta			costituita	

Denominazione CER	Promotore CER	Tipologia promotore	Forma giuridica	Soci	Potenza totale impianti	Fase di costituzione	Note CER
CER Massa Marittima	Comune	ente pubblico	associazione non riconosciuta	69	80	in attesa approvazione GSE	
CER Cinigiano ETS	Comune	ente pubblico	associazione non riconosciuta			costituita	
CER Scansano	Comune	ente pubblico	associazione non riconosciuta			costituita	Appalto per installazione fotovoltaico da 300 kW con fondi PNRR, finalizzato a essere inserito nella CER
CER Diocesi Massa Carrara – Pontremoli	Diocesi di Massa Carrara – Pontremoli	ente religioso	associazione non riconosciuta			costituita	Supporto da Toscana Innova. 12 impianti FV finanziati dal PNRR per un totale di 160 kW
CER promosse da ESTRA Clima • CERCA • CER Energetica • CER.Ca.Ci. • CER GECO	cittadini, professionisti, Circolo ARCI Calenzano, associazioni, aziende e Comune Calenzano Comune Sesto Fiorentino, ARCI Firenze e altre associazioni 6 studi amministrativi di condominio (parco condomini di circa 7.500 unità abitative) Comuni Vaiano, Vernio e Cantagallo (val Bisenzio)					Costituite come associazioni non riconosciute	ESTRA Clima è gestore e referente. https://www.estra.it/comunita-energetiche/

CER nazionali

Denominazione CER	Promotore CER	Tipologia promotore	Forma giuridica	n. configurazioni attivate / in attivazione	Fase di costituzione	Sito Web	Note CER
Fondazione di Partecipazione CER Italia	Comune Montevarchi e Energy Montevarchi Srl	ente pubblico	fondazione di partecipazione	1	Qualificata GSE	https://www.fondazioneceritalia.it/	adesione Comuni di Castiglion Fiorentino, Tresana, Fauglia, Santa Luce
CER Italia Nazionale	CER-Italia SRL di Lucca	società di servizi che supporta creazione CER reali e virtuali	associazione non riconosciuta	circa 20	Qualificata GSE	https://cer-italia.energy/	adesione Comuni di Mulazzo, Santa Croce sull'Arno + Consorzio Le Bocchette
La tua CER	Albatros	società di servizi che supporta la creazione di configurazioni	fondazione di partecipazione		costituita	https://latuacer.com	adesione Comuni di Buggiano, Guardistallo, Lamporecchio, Volterra
Inspire Energy Community Centronord	Sinergies Group di Bergamo	società sviluppo impianti FER	società benefit	6 su MS, PT, LU	Qualificata GSE	https://www.inspireitalia.it/	
CER ENPAL	ENPAL	società tedesca di installazione fotovoltaico	associazione promozione sociale	5 su LI, GR, FI, PO	Qualificata GSE	https://cerenpal.org/	
Energetica CER ETS	Chianti Energy di San Casciano Val di Pesa	società di realizzazione impianti FER	associazione riconosciuta - ETS	16 in Toscana	Qualificata GSE	https://www.energetica-cer.org/	opera in Toscana come mercato di riferimento e interventi fuori regione. Soggetto gestore: Società Power-in s.a.s.

Sostenibilità economica nel tempo

- sufficiente / abbastanza sufficiente: con + di 200-300 soci, + di 800 / 1.000 kW
- poco / non sufficiente: con - di 200 soci e/o - di 500 kW

Struttura organizzativa

Nella quasi totalità dei casi è ritenuta troppo debole

Figure dedicate alla gestione della CER

soluzioni maggiormente seguite:

- solo volontari
- gestione / supporto esterno
- impegno diretto degli amministratori

Nei pochi casi di CER più strutturate: più figure con ruoli distinti (anche attraverso stage, tirocini ecc..) e/o supporto esterno da chi ha contribuito alla costituzione

Richiesta di supporto

- gestione burocratica e amministrativa
- rapporti con GSE, membri e partner
- coordinamento delle attività sul territorio
- rafforzamento delle attività di comunicazione e coinvolgimento della comunità (eventi, incontri, sportello)
- mappatura, intercettazione e accompagnamento di nuclei in povertà energetica (orientamento, canali di accesso, segnalazioni)

1. Costituzione CER

Si può ritenere quasi **conclusa la fase di start - up delle CER** intesa sia come definizione della forma giuridica e costituzione sia come diffusione sul territorio di un numero tale da coprire quasi interamente le cabine primarie.

Monitoraggio delle CER al fine di migliorare la trasparenza sulla effettiva operatività, valutare il grado di sviluppo e diffusione del modello e verificare il valore generato a favore di membri, territori e categorie vulnerabili.

Rischio che le CER siano **costituite principalmente per accedere ai benefici economici** piuttosto che per generare valore condiviso sul territorio (Relazione speciale della Corte dei conti europea n. 10/2026).

Tante piccole CER che costituiscono un ecosistema frammentato non capace di produrre – almeno finora – un impatto misurabile sulla transizione energetica. Quando tutti gli impianti finanziati verranno realizzati, i numeri su potenze installate e membri delle CER andranno a migliorare significativamente.

Però **nella società hanno un impatto**, perché hanno dato vita ad attività e movimenti virtuosi sul territorio.

La vera **sfida per i prossimi anni**, senza PNRR e con regole e strumenti di incentivazione diversi, è capire **quante delle CER esistenti riusciranno a compiere un salto quantitativo e qualitativo**, in termini di membri, impianti e servizi offerti.

2. Consolidamento delle CER

Accrescere le potenzialità delle CER e la loro capitalizzazione attraverso la raccolta di **nuove adesioni** (ampliamento dei membri), la realizzazione degli impianti, il **bilanciamento tra produzione e consumo** (almeno al 70%), l'incremento della condivisione dell'energia e degli incentivi.

Stipulare **accordi con imprese impiantistiche** che possono promuovere presso i loro clienti l'adesione alla CER.

Migliorare la struttura organizzativa

Definire **strumenti e politiche che possano sostenere le CER anche nella gestione**, per garantire economie di scala, sinergie, servizi condivisi, sostenibilità e uno sviluppo funzionale.

Favorirne accorpamenti e/o fusioni o aderire a CER già operative e strutturate per superare la frammentazione, favorire economie di scala e rafforzare le competenze gestionali e operative.

Costituire reti sovracomunali di CER con funzioni di centro servizi (supporto tecnico, legale, amministrativo), negoziazione aggregata e standardizzazione di strumenti (statuti, regolamenti) per superare l'elevato livello di complessità amministrativa e tecnica richiesto.

Avviare un stretta **collaborazione tra soggetti pubblici e privati nelle CER**, anche in relazione a partenariati pubblico-privato e strumenti di co-programmazione e co-progettazione.

3. Sviluppo sostenibile nel tempo, quale ruolo per le CER?

Evoluzione delle CER da modelli centrati sull'incentivo a modelli capaci di generare valore autonomo, ampliando la gamma di attività e servizi remunerativi offerti. CER possono trasformarsi in vere e proprie piattaforme territoriali capaci di offrire nuovi servizi energetici: dalla gestione della domanda alla fornitura di servizi di flessibilità alla rete, dall'integrazione di sistemi di accumulo allo sviluppo della mobilità elettrica e alla partecipazione ai mercati energetici.

Strutturare la **CER come produttore diretto di energia da FER** e prevedere di cedere direttamente ai soci l'energia prodotta (in Germania oltre il 30% della capacità rinnovabile è nelle mani di cittadini e cooperative).

Individuare **strutture organizzative e modelli di governance capaci di garantire solidità gestionale, capacità operativa** e un dialogo efficace tra soggetti pubblici e privati, più idonei a gestire iniziative di scala territoriale ampia in un contesto in cui si tenderà sempre più ad aggregare un numero crescente di configurazioni afferenti a diverse cabine primarie.

Considerando inoltre che le CER:

- possono essere soggetti a natura ibrida - ESCo/ETS - in grado di combinare erogazione di servizi energetici e finalità sociali
- devono accedere a meccanismi finanziari in grado di accompagnare lo sviluppo del modello anche oltre la fase iniziale di sostegno pubblico, favorendo investimenti sostenibili e una progressiva autonomia economica delle iniziative
- oltre i 200 kW l'attività, in base all'interpretazione dell'Agenzia delle Entrate, è qualificata come commerciale, indipendentemente dalla forma giuridica.

Saranno mappate le iniziative sul territorio regionale specificando per ciascuna alcune informazioni e livello di attuazione:

- configurazioni di CER attive in ciascuna cabina primaria e qualificate dal GSE
- configurazioni di CER costituite, caricate su portale GSE (in esercizio che hanno fatto richiesta di incentivazione) ma non ancora qualificate
- configurazioni di CER costituite ma non ancora caricate sul portale GSE per le quali sono in corso attività di sviluppo

Obiettivi:

- fornire a cittadini, imprese, associazioni ecc.. informazioni utili su CER attive sul territorio a cui potrebbero partecipare
- monitorare le CER e fornire le migliori pratiche sull'efficacia di gestione delle CER
- consentire alla Regione di sviluppare specifiche politiche energetico-climatiche per favorire lo sviluppo delle CER
- fare rete in modo da garantire lo sviluppo e la sostenibilità delle CER nel tempo

Ipotesi di struttura del Portale:

- open data CER e georeferenziazione
- strumenti e APP di simulazione e gestione (es. ottimizzazione condivisione energia) gratuiti per chi è nel portale e altri servizi a valore aggiunto per le CER (catalogo dei servizi avanzati a pagamento)
- buone pratiche, report, business analysis ecc.

Avvio di procedimento per l'attuazione degli interventi previsti dal d.lgs. 8 novembre 2021, n. 210, come modificato dal d.lgs. 7 gennaio 2026, n. 3 (attuazione Direttiva UE 2024/1711 - miglioramento dell'assetto del mercato dell'energia elettrica dell'Unione), e dal decreto-legge 20 febbraio 2026, n. 21, **in tema di contratti di fornitura di energia elettrica e di condivisione dell'energia elettrica.**

Obiettivo: ampliare i diritti dei clienti finali e gli strumenti a disposizione dei consumatori per una maggiore partecipazione attiva al mercato dell'energia con la conseguente riduzione della spesa energetica

ARERA avvierà un procedimento per la formazione di provvedimenti per attuare:

le disposizioni di cui all'articolo 4 del decreto-legge 21/2026 riguardanti

la contrattazione di lungo termine della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili da parte delle imprese

- Promuovere la contrattualizzazione a termine della produzione di energia elettrica da FER tramite PPA stipulati fra produttori e clienti finali (raccomandazione UE 2026/917), con il ruolo di aggregatore della domanda di energia elettrica attribuito ad AU e bacheca GSE.
- Favorire il disaccoppiamento fra i costi dell'energia elettrica e il prezzo del gas: consentono ai produttori di ottenere una remunerazione certa per il proprio investimento e ai clienti finali di stabilizzare i propri costi di approvvigionamento dell'energia elettrica accedendo a volumi prestabiliti a prezzi indipendenti dalle tensioni geopolitiche.

le disposizioni dell'art. 5 e dell'art. 14 del d. lgs. 210/2021, come modificati dal d. lgs. 3/2026, riguardanti:

la facoltà dei clienti finali di stipulare più di un contratto di fornitura in relazione alla propria unità di consumo

- Consentire la stipula di più contratti di fornitura per il medesimo punto di misurazione secondo un approccio multi «punto» (distinguere porzioni della singola unità di consumo, ad es. per pompa di calore) e/o multi “vendor” (disporre di più contratti di fornitura per il medesimo punto di misurazione).
- Permettere al cliente finale l'acquisto di energia elettrica da FER direttamente dal produttore con un contratto bilaterale o un PPA.
- Facilitare l'accesso ai servizi di gestione della domanda.

la condivisione dell'energia per i clienti attivi nell'ambito delle configurazioni per l'autoconsumo diffuso (CER e GAC) che possa consentire lo scorporo in bolletta.

- Garantire il diritto allo scorporo in bolletta della quota di energia condivisa, fatti salvi le imposte e gli oneri di rete commisurati ai costi applicabili, e l'acquisto della rimanente frazione di energia elettrica da un diverso venditore.
- Gestire l'energia elettrica condivisa sulla base di accordi privati o tramite un soggetto giuridico, in base a contratti tipo standard.
- Aggiornare le regole ARERA secondo criteri di gradualità, per le sole configurazioni costituite successivamente all'entrata in vigore dei propri provvedimenti e individuare le modalità più efficaci per disciplinare configurazioni ulteriori e/o alternative a quelle attualmente previste dalle regole vigenti.

Il procedimento sarà strutturato in due fasi:

**la prima fase da concludersi entro il
31 dicembre 2026, ha 2 obiettivi**

definire misure per la diffusione dei PPA tra i clienti finali connessi in alta e media tensione

valutare prime soluzioni per la condivisione dell'energia rinnovabile che consentano di operare modalità di scomputo in bolletta dell'energia elettrica condivisa

**la seconda fase da concludersi entro il
30 giugno 2027, ha 1 obiettivo**

valutare le condizioni e le modalità per estendere a tutte le tipologie di clienti finali la possibilità di sottoscrivere più contratti di fornitura, non solo limitatamente ai PPA.

(la stipula di più contratti di fornitura presso un unico punto di prelievo ha delle ricadute, tra le altre cose, sull'erogazione dei servizi di ultima istanza, sulla disciplina del recesso, sugli obblighi informativi in fase precontrattuale e contrattuale nonché sulla gestione della morosità del cliente finale)

ARERA renderà disponibili uno o più documenti per la consultazione e confronti con le diverse categorie di *stakeholder*.

Le CER oltre l'attuale incentivo pubblico nei nuovi scenari di condivisione

Incentivi (Decreto MASE 414/2023) fino al raggiungimento di 5 GW o, comunque, non oltre il 31 dic 2027

- Chiesto il prolungamento del meccanismo incentivante prevedendo che sia legato unicamente al raggiungimento dell'obiettivo dei 5 GW.
- Al momento non ci sarà alcuna modifica al decreto CACER dal MASE.

Evoluzione delle CER da modelli centrati sull'incentivo a modelli capaci di generare valore autonomo

- Le CER sono riconosciute come attori del sistema elettrico, abilitati a produrre, consumare e vendere energia e a offrire servizi ai mercati.
- Piattaforme territoriali di servizi: mobilità elettrica, efficienza energetica, mercati locali della flessibilità (aggregare risorse diffuse – impianti, batterie, carichi – e partecipare a questi mercati), politiche locali di contrasto alla povertà energetica.
- Realizzazione di impianti di proprietà collettiva, anche di accumulo, per vendere l'energia, anche con PPA e creare valore / benefici diretti per i membri.

Attuazione scomputo in bolletta

- Deliberazioni ARERA (2027 / 2028): individuare modalità efficaci per disciplinare configurazioni ulteriori e/o alternative a quelle attualmente previste.
- CER esistenti dovranno attuare iniziative per fidelizzare i membri già presenti.

Promuovere un'evoluzione delle politiche regionali a supporto delle CER

- Superare approccio orientato al finanziamento di studi di fattibilità e costituzione di nuovi soggetti, rafforzando attività di comunicazione, sensibilizzazione e accompagnamento allo sviluppo e aggregazioni delle configurazioni.

Infrastrutture, digitalizzazione e dati

Superare le difficoltà tecniche, operative e di connessione alla rete che rallentano l'operatività delle CER già costituite.

- Dare priorità di allaccio alla rete agli impianti CER per valorizzare il ruolo sistemico delle CER nella riduzione della pressione infrastrutturale sulla rete.
- Incentivi MASE per DSO su potenziamento delle reti e miglioramento delle interconnessioni (cabine primarie).

Digitalizzare e semplificare le procedure GSE relative alla gestione delle configurazioni CER, riducendo i tempi di lavorazione

- Di fatto la gestione attraverso il portale GSE non è ancora a regime: devono essere implementate modifiche al portale.
- Gse valuta una tariffa premio gestita in «tempo reale», per premiare le scelte di consumo corrette

Garantire la disponibilità dei dati di produzione e prelievo in tempi congrui

- Superare il limite di accesso ai dati basato su richieste puntuali e sul consenso del singolo utente

Introdurre strumenti di monitoraggio delle CER costituite, oltre a quelle "attive", al fine di migliorare la trasparenza e ridurre il rischio che configurazioni non operative occupino ambiti territoriali o bacini di utenza senza sviluppare effettivamente attività

- Definire un insieme di indicatori comuni per il monitoraggio tecnico, economico e sociale delle CER a fini comparativi delle configurazioni, per valutare il grado di sviluppo e diffusione del modello e verificare il valore generato a favore di membri, territori e categorie vulnerabili

Finanza, fiscalità e redistribuzione del valore

Definire strumenti di finanza agevolata e meccanismi pubblici di garanzia e controgaranzia in grado di sostenere lo sviluppo delle CER e favorirne l'accesso al credito

- Proposta la creazione di una sezione ad hoc per le CER all'interno del fondo garanzia per le PMI (funziona e non necessita la costituzione di ulteriori fondi)
- Ricorso alle finanziarie regionali

Affrontare gli aspetti fiscali legati alla distribuzione degli incentivi e all'erogazione di ulteriori servizi energetici ai membri della comunità.

- Attivato tavolo GSE, AdE e CNEL che si pone 2 obiettivi: avere una guida fiscale o manuale operativo per le CER validato da AdE e possibilità di attivare forme di consulenza giuridica diretta, oltre agli interpelli

Valutare gli effetti applicativi dell'interpretazione dell'Agenzia delle Entrate relativa alla soglia dei 200 kW con riferimento alla qualificazione dell'attività come commerciale e all'applicazione della ritenuta del 4%, al fine di garantire coerenza con il quadro regolatorio delle CER

- Richiesto un riordino fiscale per le CER e assicurare un'applicazione coerente della soglia distinguendo tra impianti eserciti direttamente dalla CER e impianti dei membri o di produttori terzi, evitando estensioni del limite dei 200 kW all'intera CER.

Governance delle CER

Superare la frammentazione delle CER e l'attuale approccio centrato sulla creazione di nuovi soggetti giuridici, rafforzare le competenze gestionali e operative e favorire economie di scala

- Promuovere, senza introdurre limitazioni di mercato, l'adesione a configurazioni già operative e strutturate.
- Abilitare e regolamentare processi di aggregazione e fusione tra CER.
- Favorire il coordinamento di configurazioni attive o in fase di attivazione presso il GSE e la costituzione di reti sovracomunali di CER con funzioni di centro servizi.
- Approfondire modelli organizzativi, giuridici e fiscali per iniziative multi-attore e aggregazioni territoriali più ampie.

Progressiva maturazione del settore e identificazione / regolamentazione delle CER nella loro specificità e diversità (ESCo / ETS, diversità di forma giuridica, proprietà, modello organizzativo)

- Prevedere strumenti di riconoscimento, qualificazione e trasparenza delle CER, anche attraverso classificazioni dedicate, standard tecnici condivisi e sistemi pubblici di registrazione.
- Promuovere l'adozione di strumenti volontari di trasparenza, accountability e valutazione degli impatti ambientali e sociali delle CER, anche attraverso codici etici, linee guida e metodologie condivise, norme UNI (progetto di norma sulle smart city & community), evitando nuovi oneri amministrativi o obblighi sproporzionati per le CER.
- Definire modelli operativi e giuridici chiari per la collaborazione tra soggetti pubblici e privati nelle CER.

È possibile la fusione o la semplice adesione di una CER (A) ad un'altra CER (B)?

Sì, con alcune condizioni:

- poiché ai fini dell'accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso e la condivisione dell'energia, i soggetti facenti parte della configurazione di CER devono essere clienti finali e/o produttori membri di un medesimo soggetto giuridico, in caso di adesione della CER A nella CER B, la prima può mantenere la propria veste giuridica, ma deve far aderire i propri soci alla CER B;
- dovrà essere individuato un unico referente verso il GSE;
- affinché gli impianti di produzione della CER A possano conseguire l'incentivo sull'energia condivisa è necessario che siano entrati in esercizio successivamente alla costituzione della CER B.

Ai fini dell'ingresso nelle Comunità Energetica Rinnovabile (CER), gli Enti del Terzo Settore (ETS) sono tenuti al rispetto dei limiti dimensionali delle PMI?

Gli Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 31, comma 1, lett. b), D.lgs. n. 199/2021, integrano una categoria autonoma di socio o membro della CER rispetto a quella delle PMI, per cui, anche in ragione delle finalità da questi perseguite, possono esserne membri o soci, non trovando per loro applicazione la disciplina stabilita dal D.M. 18 aprile 2005 (in tema di adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese), a meno che non svolgano anche attività economica.

Un produttore / consumatore che ha un impianto fotovoltaico in Scambio Sul Posto può aderire alla CER?

Non è possibile inserire punti di connessione in prelievo in una configurazione per la quale risulti attivo il servizio di Scambio sul Posto, stante il fatto che, in tal caso, l'energia elettrica prelevata tramite tali punti concorre già alla quantificazione dell'energia elettrica scambiata e non può essere quindi conteggiata ai fini del calcolo dell'energia elettrica condivisa.

L'inserimento dell'impianto nella configurazione e quindi la decorrenza del servizio in riferimento a tale impianto potrà comunque avvenire solo a partire da una data successiva a quella di chiusura della convenzione di Scambio sul Posto. Pertanto, anche per l'inserimento in solo prelievo del POD nella configurazione (in qualità di consumatore), il servizio di Scambio sul Posto deve essere chiuso dall'intestatario del POD.

Una società partecipata può essere membro di una CER?

Possono essere soci di una CER le PMI, anche partecipate da enti territoriali.

Ai soli fini della partecipazione alle CER, si considerano, comunque, PMI le imprese nelle quali il 25% o più del capitale o dei diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente territoriale, oppure, congiuntamente, da più enti territoriali.

Per le PMI, anche partecipate da enti territoriali, la partecipazione alla CER non deve costituire l'attività commerciale e/o industriale principale (per il soddisfacimento del suddetto requisito è necessario che il codice ATECO prevalente dell'impresa privata iscritta al Registro Imprese dopo il 1° aprile 2025 sia diverso dai codici 35.11.00, 35.12.00 e 35.15.00, o dal codice 35.1 per le imprese private iscritte al Registro Imprese prima del suddetto termine ai sensi della riclassificazione automatica dei codici ATECO).

Iper-ammortamento o transizione 5.0 per le imprese che investono in energia solare

Legge Bilancio 2026 ha sostituito il precedente sistema dei crediti d'imposta (transizione 5.0) con una **maggiorazione dell'ammortamento** (o canoni leasing) ai fini IRES e IRPEF calcolata su scaglioni di investimento decrescenti:

- per spese fino a 2,5 milioni €: maggiorazioni di costo del 180% (ammortizzare un valore fiscale superiore alla spesa effettiva)
- per spese tra 2,5 e 10 milioni €: maggiorazione del 100%
- Per spese tra 10 e i 20 milioni €: aliquota del 50%.

Rientrano gli investimenti in beni strumentali nuovi per la trasformazione tecnologica/digitale ma anche in pannelli fotovoltaici e altre fonti rinnovabili, inverter le strutture di sostegno e sistemi di accumulo destinati all'**autoproduzione di energia da fonti rinnovabili** per autoconsumo (anche a distanza).

Per gli impianti solari fotovoltaici, sono agevolabili «esclusivamente gli impianti con **moduli fotovoltaici** di cui all'articolo 12, comma 1, lettere b) e **c**), del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181».

La misura è applicabile agli investimenti completati tra il 1° gennaio 2026 e il 30 settembre 2028.

Le soglie massime per le aliquote agevolate sono calcolate su base annuale e non sull'intero triennio.

L'iper-ammortamento consente alle aziende di aumentare fiscalmente il costo dei beni acquistati, riducendo la base imponibile e quindi le imposte dovute.

L'impresa deve disporre di utile per poter usufruire dell'iper-ammortamento.

Possono accedere alle agevolazioni tutte le imprese indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito.

Il credito d'imposta può essere riconosciuto, in alternativa alle imprese, alle **società di servizi energetici** (ESCO) certificate da organismo accreditato.

La misura è **cumulabile** con altri incentivi nazionali ed europei, a condizione che il sostegno non copra le medesime quote di costo dei singoli investimenti del progetto di innovazione e non porti altresì al superamento del costo sostenuto.

La relativa base di calcolo è assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi, a qualunque titolo, ricevuti per i medesimi costi ammissibili.

Dal 12 giugno è online la piattaforma del GSE attraverso il quale le imprese potranno presentare le comunicazioni per accedere alle agevolazioni - <https://www.gse.it/servizi-per-te/impresen/nuovo-piano-transizione-5-0>

1. Interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica negli edifici

- installazione ricarica veicoli elettrici, anche aperta al pubblico, presso l'edificio e relative pertinenze o parcheggi adiacenti - intervento realizzato congiuntamente a sostituzione impianti climatizzazione invernale con pompe di calore elettriche
- installazione impianti solari FV e relativi sistemi di accumulo e/o opere allacciamento alla rete, presso edificio o relative pertinenze - intervento realizzato congiuntamente a sostituzione impianti climatizzazione invernale con pompe di calore elettriche, alle seguenti condizioni:
 - impianto realizzato in assetto di autoconsumo, vale a dire in regime di cessione parziale.
 - potenza: non inferiore a 2 kW, non superiore a 1 MW e comunque alla potenza disponibile sul punto di prelievo su cui viene connesso l'impianto di produzione.
 - spese ammissibili ai fini dell'incentivo: fornitura e posa in opera, costi di allacciamento alla rete, prestazioni professionali connesse alla realizzazione degli interventi e alla redazione di diagnosi energetiche e di attestati di prestazione energetica relativi agli edifici oggetto degli interventi.

Beneficiari

- amministrazioni pubbliche
- soggetti privati (**escluso residenziale**) per interventi su edifici del terziario e comunque su edifici e unità immobiliari di categoria catastale A/10, B, C (ad esclusione di C/6 e C/7), D (ad esclusione di D9), E (ad esclusione di E2, E4, E6)
- enti del terzo settore, assimilati a PA (enti definiti all'art. 4 D.Lgs. 117/2017 e inclusi nel RUNTS)

Gli interventi sono incentivati con contributo conto capitale in rate annuali costanti diversificate a seconda dell'intervento.
Fotovoltaico: 5 anni, come per le pompe di calore.

Per il fotovoltaico l'incentivo è del 20% su un costo massimo ammissibile pari a:

a) per l'installazione dell'impianto fotovoltaico:

1.500 €/kW per impianti fino a 20 kW;

1.200 €/kW per impianti oltre 20 kW e fino a 200 kW;

1.100 €/kW per impianti oltre 200 kW e fino a 600 kW;

1.050 €/kW per impianti oltre 600 kW e fino a 1.000 kW.

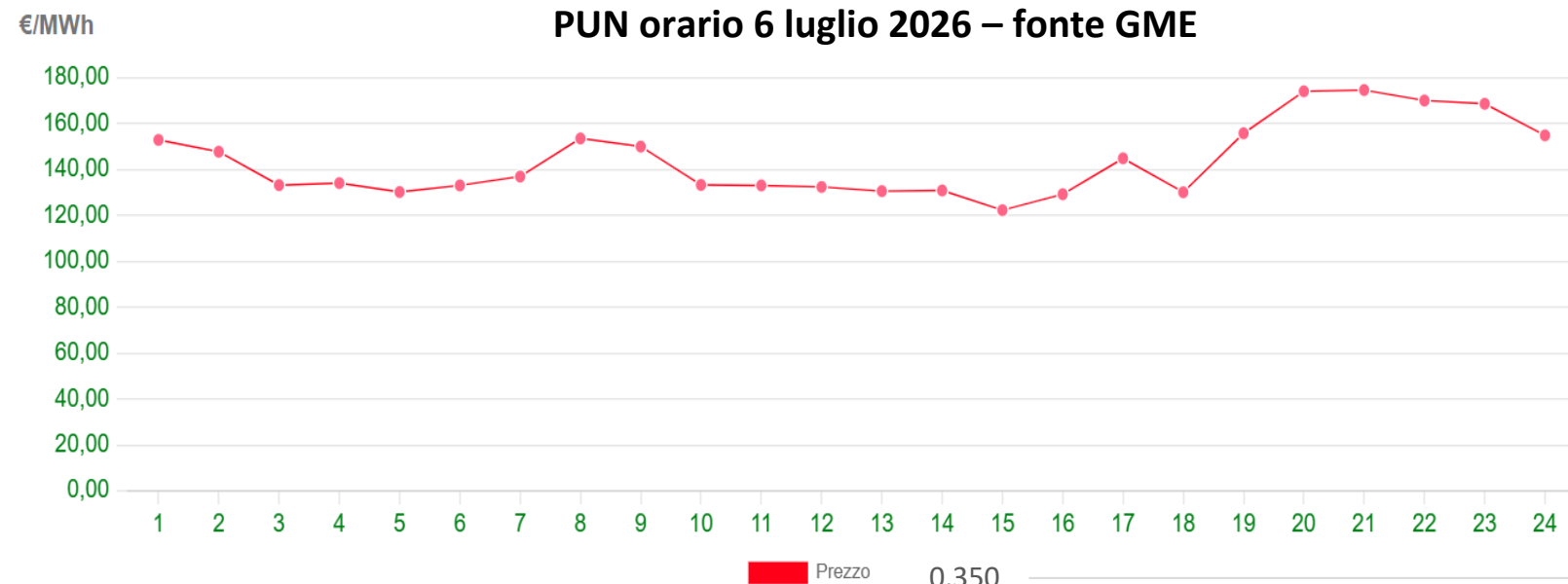
b) 1.000 €/kWh per l'installazione del sistema di accumulo;

Incentivo incrementato del 5%, 10% o 15% se moduli FV made UE e iscritti in particolari registri (art. 12 DL 9 dicembre 2023, n. 181) a seconda dell'efficienza.

Le spese sostenute dall'amministrazione pubblica o dalla ESCO per diagnosi e APE, quando obbligatorie, sono incentivate al 100% della spesa sostenute. Per i privati al 50%. Se non sono obbligatorie, le spese possono rientrare tra quelle ammissibili.

Ai fini dell'accesso agli incentivi i soggetti privati e pubblici possono avvalersi, in qualità di Soggetto Responsabile, anche di EScO e delle comunità energetiche o delle configurazioni di autoconsumo di cui sono membri.

Il Soggetto Responsabile presenta domanda al GSE, esclusivamente tramite il Portaltermico, attraverso la scheda-domanda.

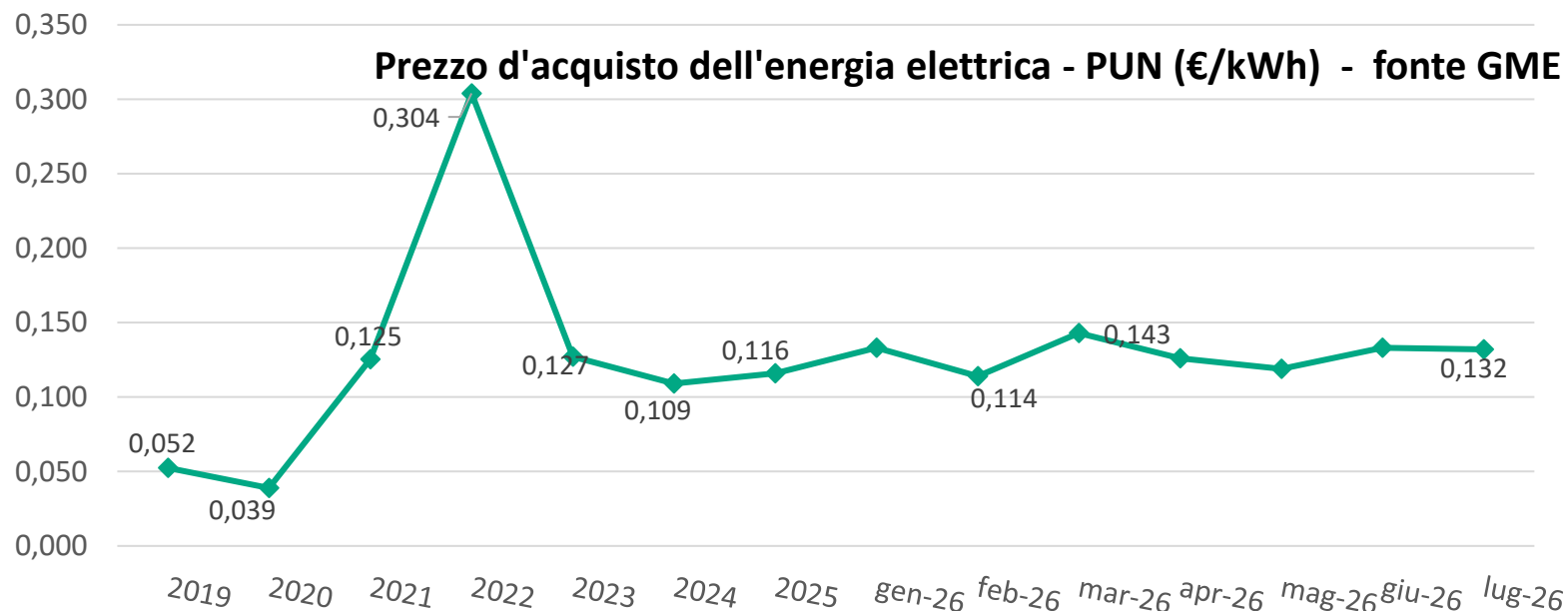


Il fotovoltaico in autoconsumo è lo strumento principale per ridurre il costo dell'energia.

Ulteriori benefici dalla condivisione dell'energia immessa in rete con altri consumatori ⇒ CER

Le CER rappresentano un modello di sviluppo e transizione energetica che mira a rispondere ai bisogni concreti delle comunità locali.

Le CER possono costruire una capacità negoziale collettiva dei territori dentro il mercato dell'energia.



Informazioni & contatti: www.arrrr.it
info.certoscana@arrrr.it
0577 272367

Grazie per l'attenzione!